



L'Artigliolo

Una voce libera e di libertà nel territorio barberinese

GLI SCANDALI ESTIVI DELL'ACQUA

NEL SILENZIO DI COMUNE E PUBLIACQUA E FRA LE PROTESTE DEI CITTADINI L'ACQUA MANCA PER GIORNI E GIORNI IN INTERE FRAZIONI A CAUSA DEI MANCATI INVESTIMENTI DA PARTE DEL GESTORE.

IL COMUNE COSA FA ?

E' FAVOREVOLE IN SEDE ATO ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE DEL 10% CON EFFETTO RETROATTIVO E SI IMPEGNA A DIVENTARE SOCIO DI PUBLIACQUA ACCOLLANDOSI LA SUA PESANTE SITUAZIONE FINANZIARIA E RINUNCIANDO AL SUO POTERE DI CONTROLLO.

Se non fosse che a pagare, in tutti i sensi, tocca ancora ai cittadini ci sarebbe veramente da ridere. E invece è un altro triste capitolo per Barberino. La nostra amministrazione ha sfondato nuovamente e prepotentemente i limiti del ridicolo nell'estate più nera per i nostri acquedotti. E qui si tratta non tanto di carenza di risorsa (ci sono stati momenti ben peggiori come l'estate 2003) ma soprattutto della dimostrazione di inettitudine totale del sistema Comuni-Società di gestione che è stato creato. E le gravi conseguenze delle decisioni che sono state prese devono ancora manifestarsi: per ora i cittadini hanno assistito soltanto a gravissimi disservizi nell'erogazione dell'acqua potabile, tra interruzioni improvvise del servizio e lunghi giorni senz'acqua per intere frazioni senza capire il motivo e senza che nessuno (né Azienda né Comune) fosse in grado di dare una spiegazione. E pensare che solo un anno fa il Sindaco aveva annunciato che con la realizzazione della cosiddetta "autostrada dell'acqua" (in realtà un semplice collegamento tra gli acquedotti di Impruneta e S.Casciano) non si sarebbero avuti più problemi. Cosa sta succedendo? Perché Publiacqua non realizza i vari interventi programmati e necessari per risolvere i problemi della nostra rete idrica? Perché il Comune subisce e non dice niente? Da che parte sta il nostro Sindaco? Per capirlo non ci è voluto molto: Publiacqua versa da anni in gravi condizioni economiche e finanziarie per l'incapacità di gestione dei propri dirigenti e per venirle incontro, i primi di luglio, l'ATO (l'autorità di vigilanza di cui fanno parte tutti i Sindaci dei Comuni serviti da Publiacqua) ha deciso un incremento di circa il 10% delle tariffe con decorrenza retroattiva: infatti nelle bollette che stanno arrivando in questi giorni i cittadini hanno trovato una sibillina lettera che annuncia il prossimo conguaglio con le nuove tariffe. La cosa veramente scandalosa è la motivazione che è stata data per questo aumento, ovvero i minori consumi fatturati dall'azienda nel 2006 rispetto alle previsioni: ma come? Vengono fatte campagne (sacrosante) per il risparmio della risorsa idrica, per la riduzione dei consumi dell'acqua e quando i cittadini utenti raggiungono lo scopo, ecco che vengono puniti aumentando loro le tariffe. Se parliamo di "scandalo" non crediamo di essere smentiti. Ma non è ancora finita. Già dallo scorso mese di giugno il Sindaco, senza informare il Consiglio Comunale, né preventivamente né successivamente, ha firmato un protocollo di intesa in cui impegna il Comune di Barberino Val d'Elsa ad acquistare quote di Publiacqua, ossia a diventarne socio. Sotto il profilo dell'interesse della nostra comunità questa scelta porterebbe ancora conseguenze nettamente

Segue a pagina 2

E INOLTRE...

Tariffe mensa scolastica	pag. 2	Una Giunta da marciapiede	pag. 3
Piano delle Funzioni	pag. 3	Cosa abbiamo perso con l'Amministrazione Semplici	pag. 4

Segue da pagina 1

negative: innanzitutto si tolgono dal bilancio comunale risorse (si parla di alcune decine di migliaia di Euro) che potrebbero servire per altri investimenti pubblici, ma soprattutto diventando soci si rinuncia a quel ruolo di controllo sull'operato della società che il Comune può e deve esercitare: contrariamente a quanto si pensa, infatti, diventando soci non si controlla meglio (per questo basterebbe l'ATO...) ma ci si espone ai ricatti della società che potrà chiedere ai Comuni-soci il rimborso a piè di lista delle proprie perdite d'esercizio, che si dovrà in un modo o nell'altro sostenere. La stessa cosa già accadeva con la SAFI (la società che gestiva fino al 2002 lo smaltimento rifiuti nel nostro Comune): in quel caso la scelta migliore si rivelò infatti la vendita delle partecipazioni comunali nella SAFI e la scelta sul mercato di un nuovo soggetto tramite gara. Con Publicacqua si va invece nella direzione opposta con l'aggravante della pesante situazione economica e finanziaria della società che, con l'acquisizione di una partecipazione azionaria i cittadini di Barberino andranno inevitabilmente a condividere: e così il Comune sarà chiamato presto a ripianare le perdite o, in alternativa, a nuove sottoscrizioni per mantenere inalterato il capitale sociale. Ma il nostro Sindaco, prima di firmare, li ha letti i bilanci della società? Crediamo di no, ma in fondo a lui cosa interessa? Tanto a pagare 1,2,3 volte saremo sempre noi!

TARIFFE MENSA SCOLASTICA

TRA CONFUSIONE E IPOCRISIA ECCO IL NUOVO SALASSO PUBBLICO DI SEMPLICI & CO.

Un'altra scelta clamorosa dell'amministrazione Semplici sta creando confusione, scompiglio e polemiche nella comunità barberinese. L'ultima pensata è stato l'incremento di oltre il 50% della tariffa per la refezione scolastica perlopiù al di fuori di ogni corretta procedura di legge e senza alcuna trasparenza verso i cittadini. **Ecco i fatti:** nel febbraio 2007 la giunta approva le nuove tariffe per la mensa portandole a 2,65 € a pasto, continuando quindi il trend di aumento di tutte le imposte e tariffe comunali (era 2,32 € durante la precedente amministrazione). Tale delibera viene correttamente ratificata dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2007 e tali tariffe (ci sono anche 0,36 € per la colazione) vengono comunicate ai cittadini nell'opuscolo sul bilancio inviato alle famiglie. Tutto bene? Assolutamente no! Infatti nel mese di aprile le famiglie con figli a scuola si vedono recapitare una comunicazione dell'ufficio scuola dove viene incredibilmente richiesta una tariffa di 4€ a pasto (più 0,40 € per la colazione) senza che questa sia mai stata deliberata. Scoppiano le polemiche e nella seduta successiva del consiglio comunale il gruppo Obiettivo Comune presenta un'interrogazione urgente sulla quale il Sindaco glissa imbarazzato rimandando la risposta. A fine maggio viene pubblicata una delibera di giunta "pre-datata" dove si formalizza l'incremento delle tariffe, giustificato con la necessaria omogeneizzazione tariffaria con il Comune di Tavarnelle che già aveva adottato tale scelta! Ovviamente tale delibera non è applicabile per l'anno in corso (in quanto approvata comunque dopo il bilancio) ma aldilà del notevolissimo incremento del costo (+51% rispetto alla delibera di febbraio e ben +71% rispetto alla tariffa della giunta Bazzani) quello che colpisce è la faccia di bronzo e l'ipocrisia della giunta Semplici che la chiama "*Adozione di criteri maggiormente perequativi a favore delle fasce deboli*". In realtà sconti e agevolazioni per redditi bassi da certificare erano presenti già da tempo e, benché allargati, il risultato finale è che per oltre il 90% delle famiglie ci sarà comunque un forte aggravio. Infatti anche una famiglia con due stipendi da operaio o impiegato e una casa di proprietà viene considerata "ricca", al di fuori dalle fasce di esenzione e quindi individuata come soggetto da colpire. **E queste sarebbero le politiche per la famiglia? Questo episodio mostra ancora una volta di più il bieco asservimento politico-amministrativo verso Tavarnelle e lo stato di confusione in cui versa da tempo l'amministrazione barberinese.** Ovviamente Obiettivo Comune non è stato a guardare: Alla fine del mese di maggio ha tenuto un'assemblea pubblica dove sono state date tutte le informazioni corrette invitando al contempo le famiglie a rifiutare di pagare questo salasso aggiuntivo e illegittimo. Nella stessa assemblea è stato anche deciso di promuovere una petizione popolare (che ha subito raccolto numerose firme) con cui si chiede al Sindaco di tornare sulle proprie decisioni. Infine in questi giorni è stata inviata una diffida dove si invitano gli uffici a disapplicare tariffe contestabili nel merito ma sicuramente illegittime nella forma. Nella speranza che tra le disgraziate mura del "palazzo" qualcuno cominci a rinsavire. Tutta la comunità barberinese da tempo ne sente il bisogno.

Confronto fra le tariffe dell'Amministrazione Bazzani e le due versioni dell'Amministrazione Semplici:

FASCE ISEE	Amm.Bazzani	Amm.Semplici Bilancio 2007	Amm.Semplici Delibera Aprile	Rispetto a Bazzani	Rispetto a Bilancio 2007
	2,32	2,65	4,00		
0 - 4.000	0,00	0,00	0,00		
4.001-6.000	1,39	1,59	0,00		
6.001-8.000	1,74	1,99	2,00	+ 14,9 %	+ 0,5 %
8.001-10.000	1,97	2,25	2,00	+ 1,4 %	- 11,1 %
10.001-14.000	2,32	2,65	2,40	+ 3,4 %	- 9,4 %
14.001-22.000	2,32	2,65	2,80	+ 20,7 %	+ 5,7 %
22.001-26.000	2,32	2,65	3,20	+ 37,9 %	+ 20,8%
26.001-35.000	2,32	2,65	3,60	+ 55,2 %	+ 35,8 %
35.001	2,32	2,65	4,00	+ 72,4 %	+ 50,9 %

PIANO DELLE FUNZIONI

PER LA ZONA INDUSTRIALE UN PERICOLOSO RITORNO AL PASSATO

Nell'ultimo consiglio Comunale è stato portato in approvazione il piano delle funzioni per la zona industriale. Di questo famigerato piano delle funzioni se ne è parlato fin dall'inizio di questa legislatura ma, fino ad ora, nessuno aveva potuto capire quali fossero le reali intenzioni della Giunta Semplici nel gestire un problema così delicato come quello delle norme previste per la zona industriale.

Tutti hanno presenti i fatti che hanno portato alla emanazione della norma che regola sul nostro territorio le attività delle industrie considerate insalubri di 1° classe. Tale norma era stata richiesta dalla popolazione in maniera trasversale al di là dell'appartenenza politica in quanto il problema era ed è estremamente sentito. La norma era dipesa non tanto da scelte politiche ma da scelte di politiche per il territorio ed a fronte di centinaia di industrie presenti nel nostro comune ha visto contro di essa il ricorso di solo 3 Aziende; numero che appare subito estremamente esiguo e minoritario.

Purtroppo il ricorso di queste Aziende è stato preso dalla Giunta Semplici come pretesto per emanare il cosiddetto piano delle funzioni ovvero una nuova norma che riporta drammaticamente la situazione della zona industriale a 10 anni fa.

Segue a pagina 4

UNA GIUNTA DA MARCIAPIEDE

Nò!!!! non vogliamo offendere nessuno, vogliamo però prendere a prestito il titolo di un vecchio film di Dustin Hoffman per rimarcare come questa Giunta per ora non abbia realizzato che marciapiedi e stradelle. Come opposizione potremmo anche esserne contenti, è persino imbarazzante la pochezza delle scelte per il territorio, ormai sono quasi tre anni che ci rifilano sempre e solo la storiella delle sinergie, del lavoro con Tavarnelle, dei risparmi e delle sovvenzioni avute, è come se non avessero altro da proporre e purtroppo più passa il tempo e più ci accorgiamo che è così. Dicevamo, come opposizione potremmo essere anche contenti della pochezza delle scelte effettuate, come cittadini di questo Comune certamente no. Del resto basta girare un po' intorno per vedere, a parte appunto marciapiedi e stradelle (Vico, Barberino...ecc.ecc.) il nulla. Sì proprio il nulla, è come se questo Comune avesse subito una sorta di congelamento, un'immersione soporifera in cui purtroppo si sta, giorno dopo giorno, perdendo tutto il buono che era stato costruito.

Può darsi che gli abitanti di Barberino e delle altre parti del Comune siano contenti di tutto questo, noi ci auguriamo di nò e ci auguriamo che in futuro si cominci a valutare le proposte e i programmi non in base a vecchie e ormai superate classificazioni ideologiche ma sulla base di un moderno pensiero capace di coniugare sviluppo, sostenibilità, innovazione, solidarietà sociale.

Insomma noi speriamo che questa Giunta vada oltre il marciapiede, ma speriamo anche che gli abitanti del nostro Comune comincino a rendersi conto che difficilmente con questa Giunta ci potremo andare.

Segue da pagina 3

In tale piano la zona industriale viene suddivisa in una Zona Industriale vera e propria e in una Zona Mista (industriale/residenziale). Nella prima viene di nuovo consentito l'insediamento di aziende insalubri di 1° classe, peccato che questa parte rappresenti circa l'80% dell'intera zona industriale !

Se le scelte precedenti erano impostate su una ricerca di equilibrio tra esigenze delle Industrie e quelle della popolazione, il piano delle funzioni attualmente in approvazione sposta in maniera drammatica il piatto della bilancia nuovamente dalla parte delle industrie e crea di nuovo una suddivisione fra cittadini di serie A e cittadini di serie B. A tre anni dal suo insediamento, nonostante i numerosi proclami la giunta Semplici mostra finalmente il suo vero volto, l'ambiente era e resta un comodo paravento da mettere davanti ai cittadini in campagna elettorale: le cose sono ben diverse invece quando si devono fare scelte politiche a favore dell'ambiente e sostenerle. Allora basta la voce grossa di qualcuno perché si faccia un repentino dietro-front.

Sorprende in tutta la vicenda la posizione di Rifondazione (notoriamente attenta ai problemi ambientali e dei lavoratori) e quella dell'assessore Concetti (una volta membro anche del Comitato per la difesa dell'Ambiente della Val d'elsa) che da quanto ci risulta si è ben guardato da informare i suoi concittadini delle modifiche apportate alla normativa. Meglio approvarle nel periodo estivo: con le ferie certe cose passano inosservate, fanno così anche a Roma, i vizi della politica Nazionale si riflettono ormai, purtroppo, anche su quella locale.

Ecco un giochino per l'estate:

COSA ABBIAMO PERSO CON L'AMMINISTRAZIONE SEMPLICI

- ABBIAMO PERSO LA SCUOLA MEDIA
- ABBIAMO PERSO L'AUTONOMIA E L'EFFICIENZA DI VARI UFFICI PASSATI SOTTO TAVARNELLE
- ABBIAMO PERSO CREDIBILITA' (CI E' STATA TOLTA LA PRESIDENZA DEL PROGETTO VILLAGE TERRANEO)
- ABBIAMO PERSO LE BASSE TARIFFE DELLA MENSA SCOLASTICA
- ABBIAMO PERSO LA CAPACITA' DI RISPARMIARE SUL BILANCIO
- ABBIAMO PERSO L'EROGAZIONE CONTINUA DELL'ACQUA (ANCHE QUANDO IL PROBLEMA NON E' LA MANCANZA D'ACQUA)
- ABBIAMO PERSO IL TAGLIO DELL'ERBA (E' AGOSTO E IN DIVERSE STRADE NON SE NE VEDE TRACCIA)
- ABBIAMO PERSO LA NORMA SULLE INDUSTRIE INSALUBRI
- ABBIAMO PERSO LA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO (STRAVOLTO IL PIANO STRUTTURALE CON AUMENTO DI CAPACITA' COSTRUTTIVA)
- ABBIAMO PERSO L'INGEGNERE AMBIENTALE (CHE TUTTI CI INVIDIAVANO)
- ABBIAMO PERSO UN ASSESSORE (GIÀ UN CAMBIO IN GIUNTA SEMPLICI)
- ABBIAMO PERSO IL ROSETO ALL'INIZIO DI BARBERINO
- ABBIAMO PERSO.....

AGGIUNGETECI IL RESTO CHE POI LO PUBBLICHIAMO !

www.obiettivocomune.net

LIBERI DI PENSARE, LIBERI DI INFORMARSI, LIBERI DI PARTECIPARE

info@obiettivocomune.net